

i più significativi autori contemporanei: Heidegger, Hartmann, Bontadini, Gilson, Coreth e Severino.

(A. Ghisalberti)

A. BRUNNER, *Person und Begegnung. Eine Grundlage der Philosophie*, Berchmans, München 1982. Un vol. di pp. 200.

Con questa sua impostazione « fondamentale » della filosofia l'A. intende, anche sulla base di precedenti saggi accentrati sull'idea-valore della persona, dare il suo contributo a una evoluzione del realismo filosofico verso uno sbocco più nettamente personalistico e dialogico-comunitario, aperto a integrazioni teologiche e cristiane già nella sua struttura iniziale.

Il superamento del coscientismo « moderno » e idealistico si delinea già inizialmente, nella prima parte dedicata all'esame del *Personale Selbstsein und Mitsein*, con l'osservazione essenziale che il costituirsi dell'essere personale si ha nell'« incontro » (*Begegnung*), nel trovarsi con l'altro e nel farsi riconoscere dall'altro. La coscienza di sé non sorge dall'opposizione all'« oggetto », ma nell'incontro e nella comunicazione con l'altro. Così già inizialmente categorie e prospettive come « rivelazione », « fede », « autorità », sono note e condizioni positive, e non ostacoli, nello sviluppo della coscienza dell'io, anche di quella critica e filosofica.

In questa stessa prima parte si determina così un'antropologia dell'uomo come persona, consapevole dei suoi limiti e insieme della sua imperfetta unità, aperto alla comunità degli uomini e per essa all'Assoluto. I problemi filosofici vengono impostati in funzione della persona come essenziale comunicazione dialogica ed etica.

La seconda parte tratta del rapporto uomo-Dio. Dopo un sintetico *excursus* storico (circa il « divino » classico-naturalistico e l'assoluto idealistico), si introduce il concetto « personalistico » di Dio, di cui vien trattata conoscenza e dimostrazione, all'interno di una concezione cristiano-rivelata e su basi antropologiche, piuttosto che ontologiche in senso tradizionale.

Il linguaggio di Brunner è chiaro e ben articolato. Il libro è certo risultato di una lunga attività di insegnamento e può essere utile a chi inizia i suoi studi filosofici superiori per una prospettiva unitaria introduttiva. Piuttosto limitati sono i riferimenti storici che restano sottintesi, forse per non appesantire la trattazione, e resta pure sullo sfondo la problematica ontologica, anche nei suoi riflessi critico-linguistici.

(G. Penati)

*Rassegna di letteratura tomistica*, vol. XVI, Edizioni Domenicane Italiane, Napoli 1983. Un vol. di pp. 513.

Il volume XVI della *Rassegna di letteratura tomistica*, che è la continuazione del « Bulletin thomiste », raccoglie tutta la letteratura tomistica, o riguardante in qualche modo Tommaso e il tomismo, relativa all'anno 1980, largamente occasionata dalla ricorrenza di due centenari.

Il primo è il centenario della « Aeterni Patris », che cade nel '79, ma protrae anche negli anni seguenti un fecondo dibattito sul problema della filosofia cristiana, sull'efficacia filosofica e sulla situazione attuale del tomismo. L'altro centenario è il settimo della morte di S. Alberto Magno (1206/1207-1280), maestro dell'Aquinate, ed evocatore, quindi, della figura del suo più grande discepolo.

Il volume è diviso in numerose sottosezioni distribuite in cinque parti, come segue. Pars I: *Historica circa personam S. Thomae* - Pars II: *De scriptis S. Thomae* - Pars III: *Fontes et antecedentia* - Pars IV: *Philosophia* - Pars V: *Theologia* - Pars VI: *S. Thomas et auctores saec. XIII-XX* - Pars VII: *Lexica. Congressus. Miscellanea. Localia*.

Tra le « Editiones » degli scritti di S. Tommaso, va segnalata una nuova edizione dell'*Opera omnia* a cura di Roberto Busa, in sette voll. (recensita alle pp. 38-39), concepita come supplemento al monumentale *Index Thomisticus*.

Particolarmente interessante l'ultimo volume (VII), che riporta in blocco tutti gli scritti falsamente attribuiti a Tommaso,